



UNIONE EUROPEA  
FSE- FEAD

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

# **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

## **Piano di inclusione sociale cittadino**

**Ottobre 2019 – Ottobre 2020**

**Allegato 1** alla deliberazione n. mecc. 2019/04559/019 del 25/10/2019

## **Sez. 1 ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **Premesso che**

nell'anno 2018 la Città ha strutturato un importante processo di revisione organizzativa del sistema dei servizi sociali, rivolto in modo prioritario ad individuare modalità ed approcci innovativi di accoglienza e di intervento nell'ambito del sostegno delle famiglie e delle persone in condizioni di fragilità economica e sociale. Il percorso di riorganizzazione ha evidenziato la necessità di sviluppare nuovi servizi di welfare a carattere distrettuale e specialistico dedicati alle problematiche connesse alla difficoltà economica, occupazionale ed abitativa; tali ambiti – i Distretti della Coesione Sociale - costituiscono luoghi di risposta unitaria ai bisogni del cittadino e dei nuclei familiari in difficoltà, nei quali agiscono i Poli di Inclusione Sociale in stretto raccordo progettuale e operativo con la rete del privato e del terzo settore;

la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, in esito al percorso partecipato di riorganizzazione dei servizi sociali, con l'attivazione dei Poli territoriali di inclusione e la riallocazione di alcune funzioni e titolarità (DGC n. mecc. 01361 del 17 aprile 2018), ha ritenuto necessario strutturare un percorso triennale innovativo e sperimentale con il Terzo Settore finalizzato alla messa a sistema delle risorse e delle differenti fonti di sostegno ai percorsi di inclusione, al contrasto delle povertà e delle gravi marginalità e alla condivisione di una strategia complessiva finalizzata a favorire la strutturazione delle reti territoriali di accompagnamento, di occasioni e opportunità diffuse inclusive e occupazionali, a sostegno dei percorsi di autonomia, sia a valenza distrettuale sia sovraterritoriale;

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto "Piano di Inclusione Sociale", di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino. Il Gruppo di accompagnamento partecipato è costituito dalle Organizzazioni sindacali confederali, dall'Arcidiocesi di Torino, dall'UNHCR, dalla Compagnia di SanPaolo (con i relativi enti strumentali), dalla Fondazione CRT, dall'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, dall'A.T.C. di Torino, dall'Università degli Studi di Torino (Dipartimento Politica Cultura e Società, Dipartimento Management, Dipartimento Filosofia e Scienze dell'Educazione), dal Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design), dal Forum del Terzo Settore, dal Centro Servizi per il Volontariato, dalla FIOPSD, dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (C.P.D.), dalle ACLI Sede Provinciale di Torino, dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, da Confcooperative, da Legacooperative, dall'Associazione nazionale Croce Rossa

Italiana, dal Banco Alimentare, dal Consorzio Il Nodo, da ForCoop, dalla Rete delle Case del Quartiere;

con DGC 2019\_01494 del 19 aprile 2019 è stata posticipata la prima finestra per l'anno 2019 al 30 maggio a fronte delle tempistiche di avvio della prima tranche di azioni progettuali, al fine di ampliare la rete dei partner coinvolti e di sviluppare in interventi le attività dedicate;

in esito all'esperimento della relativa fase istruttoria, in riferimento all'Area 2 - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale e all'Area 4 - Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale, è stata realizzata la prima fase del percorso di coprogettazione con le organizzazioni capofila ammesse.

### **tra la Città di Torino e gli Enti si conviene**

- di definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche individuate e specificate in sede di coprogettazione, come di seguito riportate nella sezione 1 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 2** - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale), nella sezione 2 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 4** - Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale), che formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- di accompagnare e indirizzare lo sviluppo del Piano di Inclusione sociale attraverso il Gruppo di Accompagnamento e i tavoli tematici di coprogettazione. In particolare:
  - a) il Gruppo di Accompagnamento svolge funzioni di programmazione, regia e coordinamento, elaborazione di strategie comuni di intervento, individuazione e promozione degli sviluppi progettuali emersi nell'ambito dei tavoli tematici di coprogettazione, raccordo con le funzioni di monitoraggio. Altresì, il Gruppo di Accompagnamento facilita l'operatività dei tavoli di coprogettazione tematici, promuovendo percorsi partecipativi per la costruzione di una visione condivisa e per l'individuazione di sviluppi progettuali innovativi sperimentali, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, valorizzando e mettendo a sistema le migliori risorse e idee presenti nel tessuto cittadino, in un'ottica circolare di co-costruzione di un sistema integrato di servizi, nel rispetto delle diverse responsabilità e competenze, finalizzato a un'evoluzione complessiva del sistema verso una dimensione di innovazione stabile della governance dei servizi di welfare. A tal fine nell'ambito del Gruppo di Accompagnamento verranno individuate tematiche trasversali che saranno oggetto di specifico approfondimento;
  - b) i tavoli di coprogettazione tematica rappresentano il luogo di confronto e accompagnamento allo sviluppo delle singole progettualità nell'ambito della coprogettazione, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le azioni e gli interventi previsti, in un'ottica di sostenibilità, assicurando costante verifica e monitoraggio, perseguendo le necessarie sinergie per garantire percorsi integrati di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione delle persone, sostenendo sul piano

lavorativo, abitativo, sociale ed educativo, anche raccordando i temi dell'abitare e del sostegno occupazionale all'interno di un modello di sviluppo territoriale, partecipativo e relazionale, strettamente connesso con le comunità di riferimento, in cui l'occupazione/lavoro non sia solo fonte di reddito ma anche elemento fondante di una società inclusiva e sostenibile.

## **Sez. 1 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **Progetto**

#### **“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale**

Premesso che

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale”, di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con D.G.C. 2019\_01494 del 19 aprile 2019 è stata posticipata la prima finestra per l'anno 2019 al 30 maggio a fronte delle tempistiche di avvio della prima tranche di azioni progettuali, al fine di ampliare la rete dei partner coinvolti e di sviluppare in interventi le attività dedicate;

in esito all'esperimento di tale istruttoria, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni capofila:

- Società per gli Asili Notturni Umberto 1°
- European Research Institute Onlus
- Gruppo Arco s.c.s.
- Cooperativa sociale AERIS a r.l.
- Associazione Progetto Marconi
- Associazione FORMAZIONE 80

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale

TRA

LA CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Sociali (qui di seguito abbreviata in "Città") codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

Società per gli asili notturni Umberto 1°

E

European Research Institute Onlus

E

Gruppo Arco s.c.s.

E

Cooperativa sociale AERIS a r.l.

in partenariato con Associazione Eufemia (progetto PaneInComune) e Nanà cooperativa sociale.

E

Associazione Progetto Marconi

in partenariato con Associazione VOLO 2006, ANCL (associazione nazionale dei consulenti del lavoro)

E

Associazione FORMAZIONE 80

**si conviene e stipula quanto segue**

#### **ART. 1 - OGGETTO**

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, in coprogettazione e cogestione e con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

## **ART. 2 – OBIETTIVI E LINEE DI SVILUPPO**

Obiettivo della coprogettazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale, è l’articolazione di un sistema di welfare di comunità in grado di sviluppare ed assicurare opportunità di inclusione attiva a favore delle famiglie e delle persone in condizione di difficoltà sociale ed economica, in particolare beneficiarie di misure di contrasto alla povertà nazionali e locali, incrementando e diversificando le risorse e le opportunità di rete a beneficio di percorsi di accompagnamento e sostegno personalizzati e mettendo a sistema professionalità, competenze ed esperienze plurime e articolate.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell’ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell’evoluzione dei percorsi;
- la sperimentazione di modelli di intervento di prossimità, finalizzati a ricostruire, sostenere e implementare le capacità relazionali dei singoli e delle famiglie, al fine di rinforzare o ricostituire le reti sociali di riferimento;
- l’adozione di modalità operative e progettuali orientate alla multidimensionalità, facilitando l’interconnessione delle risorse e delle opportunità, nonché il raccordo con le altre progettualità in essere a livello cittadino;
- la connessione e l’integrazione dei percorsi personalizzati nell’ambito delle comunità territoriali di riferimento, sia per una maggior efficacia delle azioni proposte, sia per favorire la creazione di valore sociale a favore della collettività, anche attraverso la previsione di interventi di cura della comunità, di sviluppo locale, di promozione sociale, prevenzione e riqualificazione e di restituzione;
- la promozione di un approccio di Community care, sostenendo incontri creativi e collaborativi tra soggetti formali e informali, attivando collaborazioni, reti fiduciarie e occasioni di reciprocità, anche attraverso la sperimentazione innovativa finalizzata a testing di percorsi di attivazione e inclusione da realizzarsi all’interno dei diversi interventi che coinvolgono le comunità locali di riferimento, in una logica di economia collaborativa;
- la stretta integrazione e sinergia tra i Poli per l’inclusione, con funzioni di individuazione e segnalazione delle persone e dei nuclei potenziali beneficiari dei percorsi, e gli enti partner, con funzioni di case management nei percorsi di accompagnamento, orientamento e tutorship nonché di raccordo con ulteriori stakeholders intorno alla persona.

Nello specifico, si promuovono progettualità finalizzate a:

### ***a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali (A.1 e A.2)***

Tale ambito si pone come obiettivo lo sviluppo di opportunità progettuali di inclusione attiva rivolte alle persone con maggiori difficoltà di inserimento socio-lavorativo: questo ambito prevede l’individuazione e l’incremento di possibilità di inserimento in attività strutturate, che possano anche rappresentare occasioni per recuperare e/o sviluppare abilità e capacità personali,

professionali e relazionali, basati sull'empowerment della persone, che possano al contempo favorire la coesione sociale ed il rafforzamento dei legami sociali.

Gli strumenti di cui si prevede l'attivazione nell'ambito del presente Accordo, sulla base della normativa regionale e nazionale, sono in particolare tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, ad altri percorsi formativi, anche parzialmente remunerati, o di tirocinio o altre forme di prestazione occasionale adeguati alle caratteristiche dei destinatari.

Complementari a tali azioni sono previste le misure di accompagnamento personalizzato ai percorsi abilitativi ed occupazionali, sia in termini di definizione preliminare del percorso stesso (es. sostegno delle competenze pre professionali e incremento dell'occupabilità dei beneficiari) e individuazione e reperimento dei luoghi di svolgimento delle attività, sia in termini di gestione e accompagnamento durante lo svolgimento del tirocinio/PASS.

Nell'ambito del percorso di coprogettazione potranno essere condivise modalità di promozione e creazione di sinergie possibili tra interventi di politiche attive del lavoro, per incrementare le opportunità e aumentare l'efficacia dei percorsi, nonché proposte di percorsi di avviamento all'auto-imprenditorialità, prevedendo accompagnamenti mirati in termini sia di competenze sia di accesso al credito, così come già indicato in alcune delle progettualità proposte dagli enti partner.

#### ***b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale (B)***

Tale ambito si pone come obiettivo lo sviluppo delle azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato, per favorire la coesione sociale e l'inclusione, l'autodeterminazione, la riduzione dei fenomeni di marginalità e disuguaglianza, l'accesso alle informazioni, attraverso:

- lo sviluppo dei servizi e degli interventi di prossimità, favorendo le opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, artistiche, ludiche, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili, anche in forma complementare e di integrazione con interventi attivati dalla Città;
- il rafforzamento delle attività e interventi di empowerment genitoriale, dei sostegni di tipo educativo rivolti ai minori, dei supporti alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, anche attivando modalità informali attraverso "famiglie solidali";
- la promozione dell'agio, del benessere, superando isolamento e solitudine, l'attivazione di forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostegno nella gestione quotidiana delle famiglie, anche mediante forme di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di auto-aiuto, prevedendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività di impegno sociale e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità;
- l'attivazione di percorsi formativi e di affiancamento, tra cui il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare e di riconoscimento di competenze;
- l'incremento dei possibili luoghi di inclusione, che possano accogliere e assicurare il necessario accompagnamento ai percorsi occupazionali, abilitativi e di attivazione sociale di cui è prevista l'attivazione.

### ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2, assicurando sia il livello di coprogettazione delle azioni e di coordinamento degli interventi nell'ambito del tavolo di coprogettazione tematica, sia il livello di raccordo e sinergia rispetto alla fase di progettazione individualizzata con i Poli di Inclusione Sociale, sulla base delle modalità e delle tempistiche che verranno concordate preliminarmente all'avvio della fase di realizzazione del Piano di Inclusione – Area 2.

Al contempo, gli enti si impegnano a sviluppare, anche in modo integrato, il reperimento delle risorse e delle opportunità territoriali previste a beneficio delle persone che verranno segnalate dai Poli, nell'ambito dei percorsi individualizzati di inclusione, attraverso un lavoro costante di legame con il territorio, assicurando le adeguate professionalità nella fase di progettazione e tutoraggio dei percorsi.

Le azioni progettuali dovranno essere sviluppate secondo un'articolazione delle funzioni e delle competenze che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza degli interventi e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche (sia tra gli enti, sia tra gli enti e i Poli), valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate.

Contestualmente, i Poli si impegnano a individuare le persone e i nuclei per le quali, a seguito di una prima valutazione, sviluppare in stretto raccordo e sinergia con gli enti partner la progettazione dei percorsi individualizzati di inclusione.

In particolare, i soggetti capofila si impegnano a svolgere le attività riportate nelle schede sintetiche di progetto riportate di seguito:

- **Società per gli asili notturni Umberto 1°**

<b>Titolo progetto</b>
------------------------

<i>Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale</i>
--

<b>Partenariato:</b> Associazione Piccolo Cosmo Onlus Torino
--

<b>Descrizione attività</b>
-----------------------------

Il progetto prevede di fornire un sostegno economico a persone in gravi difficoltà socio/finanziarie attraverso l'inserimento di n.2 posizioni a supporto dell'attività della mensa, n. 2 posizioni per l'attività di pulizia dei locali adibiti all'accoglienza diurna e notturna della struttura e n.1 posizione da utilizzare per piccole manutenzioni interne. Verrà inoltre offerto un percorso di apprendimento, anche attraverso un tutoraggio costante di personale addetto ai comparti interessi, che permetterà ai beneficiari di ottenere un sostegno economico e una formazione di base nei singoli ruoli previsti.
---

<b>n. beneficiari (e n. nuclei)</b>
-------------------------------------

massimo 10 beneficiari
------------------------

<b>aree cittadine coinvolte</b>
---------------------------------

<i>Tutto il territorio torinese – via Ormea 119-121- via Cosmo 9</i>
--



- **European Research Institute Onlus**

**Titolo progetto**

Tutto Incluso

**Partenariato**

Associazione Culturale Print Club Torino

**Descrizione attività**

**Mediazione Familiare.** Un progetto di Mediazione Familiare che si svolge in un arco temporale di pochi mesi, la MF mira a creare un clima di pariteticità tra partecipanti e mediatore familiare. L'obiettivo fondamentale è attivare un processo di trasformazione dei conflitti e promuovere il riconoscimento dell'altro come interlocutore capace, per negoziare soluzioni concrete a risolvere il conflitto in corso. Le persone sono inviate dai Servizi Sociali del territorio con cui si vuole instaurare un rapporto di collaborazione e che si vogliono sostenere. Saranno loro a individuare fra i propri utenti le persone che necessitano del percorso e che hanno un'attinenza con l'esercizio della cogenitorialità, la separazione e il divorzio.

**GLN — Gruppo Lavoro Neet.** Il progetto si colloca a cavallo tra i servizi offerti dai Centri per l'Impiego e quelli già istituiti dalle Circostrizioni e dai Servizi sociali del territorio e che si vuole in tal senso supportare maggiormente, attraverso uno staff multidisciplinare con ampia esperienza su questi temi e di coinvolgere nella fase finale un'agenzia per il lavoro che collabora con lo European Research Institute per approfondire maggiormente le politiche attive del lavoro, il modo in cui viene valutato un curriculum vitae e mostrare simulazioni di colloqui efficaci. Perciò le professionalità impegnate (responsabile, psicologi, assistenti sociali, operatori sociali, impiegati amministrativi) si interfaceranno costantemente al fine di garantire un metodo di intervento integrato. L'attività verrà attivata per 2 gruppi, il percorso che ogni gruppo si avvia a compiere della durata di 10 incontri strutturati (della durata di due ore ciascuno circa) di cui gli ultimi due condotti dall'agenzia per il lavoro con professionisti dedicati all'orientamento lavorativo e che tratteranno nello specifico dei canali di reclutamento ed inserimento lavorativo con specifica sul mondo delle agenzie del lavoro, focus sulle politiche attive rispetto alla disabilità, come viene valutato un curriculum vitae per concludere con una simulazione di colloquio.

**Corso di lingua italiana per stranieri.** Pianificazione e realizzazione di due corsi gratuiti di insegnamento della lingua italiana, destinati a cittadini stranieri residenti sul territorio. A partire dalle competenze linguistiche già acquisite, gli utenti verranno suddivisi in due classi, la prima dedicata a un corso di lingua italiana base e la seconda a un corso intermedio. Entrambi i corsi saranno composti da due lezioni settimanali della durata di due ore ciascuna. Oltre all'attività in aula, sono previste uscite didattiche sul territorio e l'organizzazione di un evento finale. L'offerta didattica è pensata per due gruppi di cittadini stranieri, a prescindere dalla situazione giuridica (purchè domiciliati entro i confini comunali della città e ovviamente in una posizione regolare sul territorio italiano), ciascuno dei quali composto da 15 utenti, suddivisi in base al suddetto livello di conoscenza attuale della lingua italiana e di scolarizzazione pregressa.

**Consulenza finanziaria, incubatore di idee e accompagnamento all'autoimprenditorialità.** All'avvio del progetto sono previste quattro ore, due di gruppo e due individuali, dedicate alla consulenza finanziaria e a cura di un educatore finanziario, che aiuterà i beneficiari a costruire una versione più chiara e consapevole del proprio bilancio di famiglia, focalizzando i punti di debolezza, le risorse inesprese e le possibili alternative pratiche per risparmiare (es. ammortizzatori sociali non utilizzati, utenze domestiche non convenienti, spese superflue).

**Attività ludico/ricreative e sportive.** Interventi che reintroducano il cittadino anche in attività di carattere ludico/ricreativo, mettendo al centro non solo la dimensione meramente intesa alla ricerca del mezzo di sussistenza ma anche alla cura degli altri aspetti che concorrono a formare la totalità della persona. Negli ampi locali messi a disposizione dalla Chiesa Cattolica Parrocchiale "Madonna di Campagna" di Torino verranno organizzate attività ludiche come tornei di calcio balilla e altri giochi organizzati (nei saloni al chiuso), mentre nei campi attrezzati all'aperto si terranno attività sportive strutturate quali tornei di calcio a 5, di pallavolo, di tennistavolo. Sono previste inoltre attività come la proposta di cineforum, o l'inclusione di alcuni utenti del progetto - appartenenti alle fasce d'età più giovani - nei laboratori teatrali della rassegna "Catartica".

**Informal Education:** attività formative e workshop, azioni condotte da un partner di forte esperienza nell'ambito del sociale e dell'arte nella città di Torino, quale è l'associazione culturale Print Club Torino. Informal Education è un progetto personalizzato che, attraverso l'utilizzo di tecniche manuali e digitali, portano alla sperimentazione di se stessi, grazie alla sollecitazione di competenze individuali e di gruppo. Lo sviluppo della componente creativa oltre a stimolare il versante ludico dell'individuo ne accresce la personalità, l'atteggiamento nei confronti del mondo esterno e del prossimo. I partecipanti, sporcandosi le mani in prima persona, progettano e realizzano un supporto comune stampato. L'attenzione alla trasmissione del sapere, all'artigianalità e al processo creativo in senso ampio, sono alla base dei laboratori esperienziali pensati per gruppi eterogenei e appartenenti alle fasce deboli.

**n. beneficiari (e n. nuclei)**

I destinatari della Mediazione Familiare saranno persone inviate dai servizi sociali del territorio per un totale di 10 casi.

L'attività GLN verrà attivata per 2 gruppi, ciascuno dei quali composto da 10 persone.

L'offerta didattica di lingua italiana è pensata per due gruppi di cittadini stranieri, ciascuno composto da 15 utenti.

10 partecipanti alla formazione per Consulenza finanziaria, incubatore di idee e accompagnamento all'autoimprenditorialità

**aree cittadine coinvolte:**

tutto il territorio torinese - all'interno delle ex fonderie Ozanam, presso via Foligno n.14 in Torino; Chiesa Cattolica Parrocchiale "Madonna di Campagna" di Torino

- **Gruppo Arco s.c.s.**

**Titolo progetto**

*Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale*

**Partenariato**

Fondazione Don Mario Operti

**Descrizione attività**

Accompagnamento alla piena autonomia di persone adulte che manifestino fragilità socio-economica, in particolare coloro aventi alle spalle percorsi di inserimento in programmi di assistenza pubblici e/o privati. Attraverso la collaborazione strutturata tra pubblico e privato, si intende sperimentare un sistema integrato di azioni che motivino la persona a concorrere attivamente al risultato individuato, in ottica di attivazione sociale e lavorativa.

**n. beneficiari (e n. nuclei)**

14 beneficiari

**aree cittadine coinvolte:**

tutto il territorio cittadino a seconda delle indicazioni dell'Ente Inviante

- **Cooperativa sociale AERIS a r.l.**

**Titolo progetto**

*LABORATORI MARSIGLI - Colto e Mangiato...cresce!.*

**Partenariato**

Associazione Eufemia (progetto PaneInComune) e Nanà cooperativa sociale

**Descrizione attività**

- 1 Scuola di cucina
- 2 Orto Urbano
- 3 Laboratorio Creativo
- 4 Raccolta dell'Invenduto
- 5 Laboratorio comunicazione sociale
- 6 Sportello di prossimità
- 7 Laboratorio gestione finanziaria

**n. beneficiari (e n. nuclei)**

Tirocini di 10 ore settimanali per un periodo massimo di 9 mesi (a meno di deroghe decise ed approvate dai referenti del Servizio Sociale). Ipotesi di attivazione di almeno 12 tirocini complessivi

**aree cittadine coinvolte:**

Residenza Marsigli - Torino 10141 - Via Marsigli 12/14

- **Associazione Progetto Marconi**

**Titolo progetto**

*GENERAZIONI DENTRO IL CONTESTO*

**Partenariato**

-

**Descrizione attività**

Dalle analisi complessive del mercato, il vademecum del “buon lavoratore 4.0” è: dinamismo, formazione continua, lettura del contesto.

Il progetto interpreta il principio e avvia 30 giovani disoccupati 18-25 anni in un percorso di apprendimento del linguaggio impresa, secondo 4 linee: impresa simulata, hackathon, tour aziendali e colloqui. I giovani verranno suddivisi in gruppi omogenei per la simulazione d’impresa. In ogni gruppo verrà tracciata la formazione individuale necessaria al raggiungimento degli obiettivi. Al termine del progetto verrà erogato un budget di 50/100 ore di formazione complessiva, declinato secondo le esigenze emerse lungo tutto il percorso guidato.

Obiettivi finali: contaminazione tra aziende e giovani, principio di autonomia nei giovani in ottica di ricerca attiva.

**n. beneficiari (e n. nuclei)**

Circa 30 Giovani disoccupati 18-25 anni

**aree cittadine coinvolte:**

Circoscrizione 2 e Circoscrizione 7

- Associazione FORMAZIONE 80

**Titolo progetto**

CONOSCERE PER ORGANIZZARE

**Partenariato**

-

**Descrizione attività**

I percettori del Reddito di cittadinanza in carico alla Città di Torino: conoscere le loro competenze, bisogni e disponibilità per organizzare percorsi di socializzazione, aggregazione e formazione con il coinvolgimento dei CPIA Torinesi.

Il progetto è finalizzato a:

1. Conoscere i bisogni formativi, gli interessi e le propensioni dei percettori del RDC.
2. Costruire occasioni e opportunità di inclusione sociale e di socializzazione per favorire percorsi di autonomia, con particolare attenzione a attività e percorsi formativi da realizzare con il coinvolgimento dei tre CPIA torinesi.
3. Strutturare reti permanenti di collaborazione e di accompagnamento, tra i servizi sociali della Città, i CPIA torinesi ed il terzo settore finalizzate ad accompagnare le attività che i percettori del RDC dovranno svolgere.

**n. beneficiari (e n. nuclei)**

300 percorsi individuali per beneficiari di RDC seguiti dalla Città

160 beneficiari di RDC seguiti dalla Città coinvolti in percorsi di gruppo

**aree cittadine coinvolte:**

tutta la Città

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti e per l'attivazione delle progettualità approvate tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo alle persone coinvolte nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

#### **ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE**

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

#### **ART. 5 – DURATA E RECESSO**

Il presente accordo di collaborazione ha durata annuale dal 01/10/2019 al 31/10/2020, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie in corso d'anno. Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata complessiva del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

#### **ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE**

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per il periodo di competenza complessivamente pari a Euro 139.000,00 a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila, in cui le voci A.1, A.2, B rappresentano un'articolazione del finanziamento e corrispondono alle seguenti macrovoci:

- a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali
- b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale
- c) azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato

<b>Soggetto capofila</b>	<b>A.1</b>	<b>A.2</b>	<b>B</b>	<b>Totale finanziamento (A.1+A.2+B)</b>	<b>Co finanziamento</b>	<b>Costo totale del progetto</b>
Società per gli asili notturni Umberto 1°	€ 18.000	€ 6.000	€ 0	€ 24.000	€ 6.000,00	€ 30.000
European Research Institute Onlus	€ 0	€ 0	€ 15.000	€ 15.000	€ 3.749,59	€ 18.749,59
Gruppo Arco s.c.s.	€ 27.000	€ 9.000	€ 4.000	€ 40.000	€ 10.000,00	€ 50.000,00
Cooperativa sociale AERIS a r.l.	€ 0	€ 0	€ 25.000	€ 25.000	€ 6.229,24	€ 31.229,24
Associazione Progetto Marconi	€ 0	€ 0	€ 10.000	€ 10.000	€ 3.355,23	€ 13.355,23
Associazione FORMAZIONE 80	€ 0	€ 0	€ 25.000	€ 25.000	€ 6.229,24	€ 31.229,24
<b>Totale</b>	<b>€ 45.000</b>	<b>€ 15.000</b>	<b>€ 79.000</b>	<b>€ 139.000,00</b>	<b>€ 35.584,06</b>	<b>€ 174.584,06</b>

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell'ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto.

**Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione**



**delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

#### **ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell'Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei eventualmente utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

#### **ART 8 - AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circoscrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa<sup>1</sup>.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovverosia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

#### **ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY**

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

#### **ART. 10 – CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

---

<sup>1</sup> Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

Torino lì,

Letto, confermato e sottoscritto,

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali	<u><i>firmato in originale</i></u>
Società per gli asili notturni Umberto 1°	Legale Rappresentante	<u><i>firmato in originale</i></u>
European Research Institute Onlus	Legale Rappresentante	<u><i>firmato in originale</i></u>
Gruppo Arco s.c.s.	Legale Rappresentante	<u><i>firmato in originale</i></u>
Cooperativa sociale AERIS a r.l.	Legale Rappresentante	<u><i>firmato in originale</i></u>
Associazione Progetto Marconi	Legale Rappresentante	<u><i>firmato in originale</i></u>
Associazione promozione sociale FORMAZIONE 80	Legale Rappresentante	<u><i>firmato in originale</i></u>

## **Sez. 2 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **Progetto**

#### **“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale**

Premesso che

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l’Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale”, di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con D.G.C. 2019\_01494 del 19 aprile 2019 è stata posticipata la prima finestra per l’anno 2019 al 30 maggio a fronte delle tempistiche di avvio della prima tranche di azioni progettuali, al fine di ampliare la rete dei partner coinvolti e di sviluppare in interventi le attività dedicate;

in esito all’esperienza di tale istruttoria, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni capofila:

- Associazione Gruppo Abele Onlus
- Associazione Almaterra
- Progetto Leonardo Onlus
- Associazione Arteria Onlus
- Fondazione AGAPE dello Spirito Santo
- Gruppo Volontariato Vincenziano
- Cooperativa Sociale Mirafiori onlus
- Associazione giovanile Salesiana per il territorio
- Associazione Misericordia SpA (Società per Amore)
- EduCare s.c.s. impresa sociale
- Associazione Rete Donna
- L'altra idea s.c.s.
- Associazione Terza Settimana
- Associazione solidarietà giovanile
- Fondazione Somaschi Onlus

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione

sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale”.

TRA

LA CITTA’ DI TORINO

Divisione Servizi Sociali (qui di seguito abbreviata in “Città”) codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, 10122 Torino

E

Associazione Gruppo Abele Onlus

E

Associazione Almaterra

E

Progetto Leonardo Onlus

in partenariato con Frati Minori Piemonte Onlus, Interdependence, Associazione Famiglia Tossicodipendenti Onlus, Kinoetika

E

Associazione Arteria Onlus

in partenariato con Cooperativa Synergica

E

Fondazione AGAPE dello Spirito Santo - Onlus

E

Gruppo Volontariato Vincenziano – AIC Italia Piemonte

E

Cooperativa Sociale Mirafiori onlus

in partenariato con Associazione ARIS

E

Associazione Giovanile Salesiana per il territorio  
in partenariato con Oratorio salesiano San Paolo e Parrocchia Santi Pietro e Paolo

E

Associazione Misericordia SpA (Società per Amore)

E

EDUCARE - società cooperativa sociale impresa sociale  
in partenariato con Associazione di volontariato Damamar

E

Associazione Rete Donna

E

L'altra idea s.c.s.

E

Associazione Terza Settimana

E

Associazione Solidarietà Giovanile

E

Fondazione Somaschi Onlus

**si conviene e stipula quanto segue**

#### **ART. 1 - OGGETTO**

Il presente accordo prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale”, in coprogettazione e cogestione con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

## **ART. 2 – OBIETTIVO E LINEE DI SVILUPPO**

Obiettivo della coprogettazione “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale” è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere, anche in via preventiva, a una domanda sempre più complessa e articolata, sperimentando anche approcci innovativi.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell’ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell’evoluzione dei percorsi;
- il reperimento di risorse abitative, al fine di incrementare le disponibilità di accoglienza del sistema cittadino, non solo in emergenza e con caratteristiche di temporaneità, ma in modo particolare volte all’autonomia abitativa di medio lungo termine, assicurando al contempo risposta ai molteplici bisogni che caratterizzano sia i target individuati sia le tipologie emergenti dei beneficiari;
- l’individuazione di soluzioni di accoglienza abitativa temporanea, al fine di rafforzare la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini che operano in termini di pronto intervento sociale, in grado di garantire accoglienza e di offrire il necessario affiancamento e supporto ai cittadini ed ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo;
- il potenziamento di forme di coabitazione solidale, per favorire la messa in comune di risorse e opportunità e la costruzione di solidarietà e mutuo aiuto, definendo una risposta adeguata ai bisogni non solo di tipo economico ma anche di rete sociale, di relazioni umane e di sostegno attivando processi di empowerment di comunità e ricomponendo rapporto interpersonali e progetti di relazioni solidali, con particolare attenzione ai giovani;
- il rafforzamento dei percorsi di Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti (IESA) e Inserimento Eterofamiliare Supportato di Migranti (IESM) mediante azioni di sensibilizzazione, promozione e formazione rivolte sia alle famiglie ospitanti, sia all’équipe multidisciplinare di professionisti;
- il supporto dei percorsi personali di autonomia abitativa, mediante azioni mirate a favorire il mantenimento nel tempo di una sostenibilità economica, raggiungibile attraverso un processo di acquisizione di nuove competenze sociali e relazionali (educazione finanziaria e gestione del bilancio familiare e riduzione del sovraindebitamento, competenze nella gestione quotidiana alla consapevolezza delle regole e sostegno alle risorse personali e genitoriali, ecc.)
- l’accompagnamento e l’orientamento alle opportunità esistenti in relazione al sostegno alla locazione e prevenzione del rischio di sfratto, ad esempio attraverso l’orientamento e la consulenza giuridico legale, l’utilizzo di risorse dedicate, la sperimentazione di piani di rientro dalla morosità/rinegoziazioni dei mutui e delle rate di affitto, fondo di garanzia per i proprietari, ecc.; in tal senso è necessario rafforzare la collaborazione con l’Agenzia cittadina LO.C.A.RE e prevedere forme di accompagnamento e sostegno alla stipula del contratto di affitto e alla sostenibilità dei costi di attivazione ;
- la diffusione dell’educazione al risparmio energetico e al contenimento delle spese gestionali e dei costi generali diretti e indiretti, in particolare attraverso la creazione di condizioni di auto-

sostenibilità economica e di riutilizzo di beni che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità, anche all'interno di filiere solidali ed economia circolare;

- l'approfondimento e la previsione di modalità e di forme di compartecipazione al costo dell'accoglienza in base alle possibilità dei nuclei accolti, in un'ottica di costituzione di fondi di solidarietà e/o di restituzione.

### **ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2, assicurando sia il livello di coprogettazione delle azioni e di coordinamento degli interventi nell'ambito del tavolo di coprogettazione tematica, sia il livello di raccordo e sinergia rispetto alla fase di progettazione individualizzata con i Poli di Inclusione Sociale, sulla base delle modalità e delle tempistiche che verranno concordate preliminarmente all'avvio della fase di realizzazione del Piano di Inclusione – Area 4.

Al contempo, gli enti si impegnano ad assicurare la disponibilità delle risorse a sostegno dell'abitare individuate nell'ambito delle proposte progettuali presentate, secondo le tempistiche concordate a beneficio delle persone segnalate dai Poli, costruendo una filiera di opportunità che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza degli interventi e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche (sia tra gli enti, sia tra gli enti e i Poli).

In particolare, i soggetti capofila si impegnano a svolgere le attività riportate nelle schede sintetiche di progetto riportate di seguito:

- **Associazione Gruppo Abele Onlus**

Il progetto di co-housing giovanile di Via delle Orfane 15 a Torino offre accoglienza per 2 giovani, per un periodo che può variare dai 6 ai 12 mesi. Destinatari del progetto sono giovani tra i 18 e i 25 anni, di entrambi i generi, italiani o stranieri, in fragilità economica e/o sociale e/o in emergenza abitativa. I beneficiari usufruiscono di accompagnamento educativo personalizzato e fanno un'esperienza di condivisione con coetanei che sono di supporto per la crescita e lo sviluppo di competenze.

- **Associazione Almaterra**

L'iniziativa è mirata all'accoglienza di donne e trans in condizioni di fragilità e/o vittime di maltrattamenti. Il progetto è rivolto a donne adulte sole in difficoltà (senza dimora, immigrate, ecc.). L'accoglienza è garantita anche alle persone senza residenza e ad adulte straniere presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada. Il percorso riabilitativo di tipo interdisciplinare rappresenta la prima tappa di una vera e sostenibile integrazione nel contesto socio-territoriale d'accoglienza attraverso interventi in ambito legale, medico-psicologico, lavorativo, alloggiativo, dell'alfabetizzazione e socio-culturale. Com'è noto, quanto più è profonda la ferita lasciata dai traumi subiti dalla persona, tanto più difficile è per la stessa ripercorrere con la memoria il proprio vissuto: si vuole pertanto offrire un'attenzione

integrale e personalizzata ad ogni beneficiaria inserita nel progetto. Le caratteristiche degli alloggi disponibili per 12 mesi:

- Corso Taranto n. 104/A. circa 92 mq sono ospitate 4 donne . Esso è composto da ingresso, cucina abitabile, bagno, tre camere, ripostiglio più due balconi. Detto alloggio è dotato di arredamento completo e funzionale .
- Via Moncrivello n. 1/21 circa 37 mq sono ospitate 2 donne. Esso è composto da ingresso, una camera, cucina abitabile, bagno, più balcone ed è dotato di arredamento completo e funzionale.

#### • **Progetto Leonardo Onlus**

Il Progetto Leonardo vuole creare un'opportunità per avviare all'autonomia dei giovani lavoratori, che vivono situazioni di particolare difficoltà e disagio, che possono condividere le spese di un appartamento. Fine ultimo del progetto è far sì che, dopo un periodo nella casa, i ragazzi ospiti diventino autonomi e quindi in grado di affittare un appartamento per loro conto e mantenersi.

Nell'ambito del partenariato sono accolti un numero sempre maggiore di giovani, in particolare stranieri, che hanno urgenze specifiche per la soddisfazione dei bisogni essenziali (cibo, indumenti, igiene personale, ecc.), ma anche necessità di ulteriore accompagnamento e sostegno data la giovane età. Si intende affrontare i bisogni, espressi e non espressi, che impediscono ai giovani in grave situazione di disagio di raggiungere un livello di autonomia, offrendo servizi integrati di accompagnamento nell'ambito delle reti territoriali. Il progetto non richiede finanziamenti ma la disponibilità di una sede idonea a sviluppare percorsi di accoglienza, in termini di contributo in servizi, per cui è in corso la fase istruttoria.

#### • **Associazione Arteria Onlus**

Il progetto, proposto dall'Associazione Arteria Onlus in collaborazione con la Cooperativa Synergica, vuole garantire l'accesso alla locazione a stranieri -in particolare, uomini/donne soli, celibi/nubili o con famiglia rimasta nel paese di origine in attesa di ricongiungimento familiare- che, seppur solvibili, non hanno le garanzie sufficienti per poter accedere ad un contratto d'affitto né possono accedere a soluzioni di housing sociale, perché caratterizzati da profili socio-economici non compresi tra i beneficiari di quei servizi. Arteria e Synergica monitoreranno ed accompagneranno per un periodo di massimo 12 mesi 4 inquilini per i quali sono disponibili 3 alloggi compatibili con le finalità del progetto:

- 2 unità monocali o bilocali; con un canone mensile di affitto sostenibile per i beneficiari; garantire spese per utenze non eccessive (es. riscaldamento autonomo, boiler a gas); possibilità di stipulare un contratto di locazione transitorio di durata annuale; disponibilità del proprietario a stipulare un contratto di locazione diretto con il beneficiario, al termine del periodo transitorio;
- 1 unità monocale o bilocale da utilizzare come ospitalità temporanea per i candidati più fragili.



- **Fondazione AGAPE dello Spirito Santo**

Il progetto “Spazi di vita” si connota come un contributo al consolidamento degli interventi in favore dei nuclei familiari in condizione di estremo disagio sociale attraverso l’offerta di accoglienza abitativa temporanea ispirata a metodologie di promozione dell’autonomia e della condivisione responsabile, in collaborazione con i Servizi Sociali del territorio. Il progetto si struttura per consentire l’accesso a situazioni abitative definitive per circa 10/15 persone, attraverso l’individuazione di 5 appartamenti bilocali (di circa 50 mq cadauno) con bagno, collocati all’interno della struttura sita in via Priocca 17. A fronte di specifiche necessità il progetto potrà essere prorogato concordando le modalità con i servizi territoriali competenti.

Tale progetto risulta finanziato nell’ambito di fondi già individuati.

- **Gruppo Volontariato Vincenziano**

Il progetto “La casa contrasta l’emarginazione” mette a disposizione 11 alloggi arredati in via Faa di Bruno 1, all’interno di un complesso di edilizia residenziale. Il progetto prevede l’utilizzo degli alloggi per l’inserimento di nuclei familiari a rischio sociale per i quali la soluzione del problema abitativo è una componente indispensabile per il progetto di reinserimento e di autonomia delle famiglie seguite. Tali nuclei possono aver i requisiti per l’assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica o possono esser nuclei per i quali occorre attivare un percorso di autonomia che li veda protagonisti attivi, pur supportati, nell’acquisizione dei requisiti necessari per presentazione domanda di assegnazione. In relazione ai bisogni emersi dal lavoro con le famiglie ospitate, sono stati sviluppati interventi specifici rivolti ad affrontare situazioni di indebitamento, vincolo per la completa autonomia abitativa. Il GVV assicurerà il pagamento degli affitti mensili per la durata progettuale prevista (1 anno) e la manutenzione degli ambienti di vita.

Tale progetto risulta finanziato nell’ambito di fondi già individuati.

- **Cooperativa Sociale Mirafiori onlus**

L’obiettivo del progetto SCAT.TO - destinazione Indipendenza, è quello di accogliere e sostenere giovani in situazioni di povertà abitativa provenienti da percorsi di presa in carico presso i servizi socio educativi e socio sanitari nella conquista dell’autonomia abitativa, promuovendo un modello di abitare condiviso sostenibile e multiculturale che fronteggi il rischio di una progressiva esclusione sociale di alcune categorie di giovani e al tempo stesso produca ricadute positive sul quartiere e suoi abitanti in termini economici e di coesione sociale. La Cooperativa offre a 5 giovani in situazioni di povertà abitativa provenienti da percorsi di presa in carico presso i servizi socio educativi e socio sanitari, l’opportunità di sperimentare una coabitazione tra pari con studenti, europei ed extraeuropei aderenti alle offerte formative universitarie della Città Metropolitana, all’interno di alloggi nel quartiere di Mirafiori, messi a disposizione da privati nell’ambito del progetto AlloggiAmi-Mirafiori Student House.

- **Associazione giovanile Salesiana per il territorio**

In un contesto sociale in cui le relazioni sono sempre più virtuali, il progetto di social housing vuole portare i giovani a sperimentare la solidarietà, il gusto dello stare insieme e la bellezza di diventare

un soggetto costruttore del proprio ambiente e promotore di generatività sociale. Condividendo la casa e gli spazi più importanti della quotidianità, i ragazzi sono abilitati ad una sana ed educata cultura dell'abitare, del rispetto dei propri luoghi, avendone cura e promuovendoli all'esterno.

Il progetto si innesta in due territori urbani molto particolari, fatti di molta povertà, ma anche di sacche di benessere, di immigrazione mista a residenti locali, una zona di transito ma anche una zona dove l'artigianato, lo sviluppo commerciale, le attività tipiche del turismo, hanno avuto un grande implemento: San Salvario e San Paolo.

I 2 destinatari del progetto intercettano provenienze miste per creare un mix sociale che sia creativo, stimolante e soprattutto che possa portare dinamicità alla convivenza. In particolare segnaliamo coloro che arriveranno da accoglienze per minori stranieri non accompagnati e quindi appena maggiorenni, scelti per dare continuità ai loro progetti migratori e di vita e per rispondere ad una forte necessità della Città.

- **Associazione Misericordia SpA (Società per Amore)**

Il progetto CASCINA MARCHESA vuole dar vita ad una cascina solidale ubicata in via Francesco Rossi 13 a Cinzano, in grado di accogliere fino a 6 persone e dare loro una casa, proporre attività di artigianato, apicoltura, agricoltura e allevamento di piccoli animali. Essendo la Cascina Marchesa collocata in un contesto naturale si proporranno al territorio attività ed eventi legati al rispetto della natura e degli animali dando ospitalità a gruppi che intendono trascorrere una giornata nella natura.

La casa è composta di 300 mq circa disposta su 3 livelli e costituisce insieme ad un altro immobile attiguo non abitato una cascina nominata Cascina Marchesa. L'immobile è posto su una collina in mezzo al verde e circondato da terreni e spazi esterni. Ai destinatari sarà richiesto di collaborare alle attività proposte e di attenersi ad un regolamento interno della Casa che prevedrà regole basilari per una civile convivenza e di buon comportamento. Il progetto avrà la durata di un anno e l'accoglienza prevista delle persone sarà di 6 mesi con eventuali proroghe in base alle soggettive necessità dell'ospite.

- **EduCare s.c.s. impresa sociale**

Il Progetto coinvolge gli spazi dell'ex Scuola Pablo Neruda di Torino (via degli Abeti, 15), costruita nel 1974 a Falchera Nuova. L'edificio è a pianta rettangolare irregolare, con tre piani, due palestre, mensa, sala teatro, sala stampa e sala medica, per un totale di 4000 mq di superficie adatta ad essere compartimentata. Il Progetto intende offrirsi quale potenziamento dei servizi e delle azioni di inclusione rivolti alle persone in fragilità sociale e in condizione di grave disagio sociale e abitativo, attraverso l'accoglienza presso la struttura di 50 persone in condizione di fragilità sociale e in emergenza economica ed abitativa.

Uno degli obiettivi proposti è quello di sperimentare delle innovative soluzioni dell'abitare dotate di spazi comuni dedicati alla socializzazione, in cui gli inquilini stessi, partecipano attivamente alla formazione di comunità "sostenibili"

- **Associazione Rete Donna**

Il progetto "una stanza tutta per sé" è un programma di accoglienza e supporto per donne in condizioni di fragilità sociale, in particolare vittime di violenza. Si rivolge a donne in condizioni di grave disagio abitativo, in particolare donne vittime di violenza domestica. Gli inserimenti

individuali saranno previsti presso nuclei familiari e/o singole donne, reperite possibilmente all'interno del circuito delle associazioni di donne torinesi, in quanto particolarmente sensibili alla tematica ed in grado di attuare accoglienza presso la propria abitazione in un contesto intimo e solidale.

La proposta progettuale prevede attività dedicate a 5 donne per un periodo di 6 mesi per ciascuna delle destinatarie; tuttavia la durata dei singoli progetti e il numero delle destinatarie potrà variare in funzione delle esigenze progettuali, pur mantenendo il montante indicato nel preventivo di spesa.

- **L'altra idea s.c.s.**

Il Progetto “Spazi per emergenza temporanea nel compendio di Via Onorato Vigliani 104” proposto dalla Cooperativa Sociale L'Altra Idea intende rispondere ai bisogni di emergenza abitativa temporanea di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale che si vengono a trovare in necessità di reperire una soluzione abitativa emergenziale.

Gli alloggi individuati sono 7, di diverse dimensioni, al fine di consentire l'ospitalità anche nuclei familiari numerosi. La disponibilità proposta prevede percorsi di accoglienza temporanea per a partire da ottobre 2019 per 12 mesi.

Tale progetto risulta finanziato nell'ambito di fondi già individuati.

- **Associazione Terza Settimana**

Il progetto AbitAbile nasce come progetto sperimentale di accompagnamento all'abitare, rivolto anche a coloro che dopo un periodo di transizione presso le strutture di accoglienza per senza dimora ottengono l'assegnazione di una casa ERP. Nello specifico si propone di accompagnare famiglie che hanno nuove assegnazioni di casa nella realizzazione dei lavori di adeguamento fornendo loro strumenti e prodotti di consumo.

Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso la disponibilità di volontari con competenze specifiche e fornendo in prestito a rotazione la strumentazione idonea. Qualora necessario, si prevede la disponibilità di elettrodomestici usati. L'Associazione inoltre intende incentivare la pratica del riuso e del «fai da te», diventando riferimento formativo per le riparazioni di elettrodomestici o di consulenza per il risparmio energetico.

- **Associazione solidarietà giovanile**

Il progetto “Rifugio e riscatto - Accoglienza abitativa temporanea come pronto intervento nella violenza domestica e di genere” si rivolge a donne, italiane e straniere, che hanno subito maltrattamenti e abusi, e che necessitano di un pronto intervento, di un'accoglienza abitativa e di un sostegno umano e psicologico, ma anche di riscatto sociale attraverso un rapido inserimento in attività stimolanti e aggreganti. È quindi un pronto intervento in una prospettiva di inclusione sociale attraverso la formazione scolastica e lavorativa, e la costruzione di una rete sociale e relazionale, umanamente densa e accogliente.

Il progetto si prefigge di collocare 5 persone da accogliere nell'arco di un anno, a seconda del loro grado di autonomia, all'interno della struttura di Casa Nizza dislocata a Torino dove prevale la dimensione del “Riscatto”.

L'Associazione inoltre mette a disposizione 12/14 posti per singoli o nuclei presso la sede di San Benedetto Belbo, prevedendo la progettazione di percorsi di autonomia e di inclusione sostenuti dall'attivazione di inserimento al lavoro, infatti la struttura possiede un nocciolo e dei terreni

coltivabili ad ortaggi certificati biologici e nuovi vigneti. Sono altresì presenti due laboratori certificati bio, uno dedicato alla lavorazione del miele, delle nocciole e per la produzione di pasta artigianale, il secondo, sito nel comune di Dogliani, è destinato alla produzione di pane, prodotti da forno ed è attrezzato per la trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, oltre ad avere uno spazio per lo spaccio al pubblico.

- **Fondazione Somaschi Onlus**

La nostra Fondazione intende mettere a disposizione un ampio appartamento nel Comune di San Mauro Torinese (TO) in via Torino 159, di proprietà della Parrocchia di Sant'Anna, concesso in affitto alla Fondazione, che per metratura e disposizione dei locali è idoneo per accogliere fino a 3 nuclei monoparentali (mamma-bambino) in condivisione. In particolare si intende strutturare l'appartamento tra spazi comuni (cucina, tinello/soggiorno, bagni) e spazi privati, adeguatamente arredati ed atti a garantire la propria privacy, da destinare ai singoli nuclei:

- 2 camere di circa 14,00 mq, da utilizzare singolarmente per un nucleo mamma-bambino e/o congiuntamente in caso di presenza di un numero maggiore di minori.
- 1 stanza/camera di 36 mq, adatta ad accogliere un nucleo fino a 4 persone.

Agli ospiti è assicurato altresì il necessario affiancamento e supporto per 12 mesi.

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti e per l'attivazione delle progettualità approvate tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo alle persone coinvolte nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

**Tutte le risorse abitative messe a disposizione dovranno rispettare la normativa vigente nazionale e regionale in materia di civile abitazione o di strutture collettive; si dovrà altresì assicurare il rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale n. 320 "Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in Città".**

#### **ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE**

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a supporto della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

## ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata annuale dal 01/10/2019 al 31/10/2020, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie in corso d'anno. Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata complessiva del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

## ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per la prima annualità pari a Euro 503.500,00, a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 4 – Reti territoriali per l'abitare, l'abitare solidale e l'accoglienza solidale come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila:

<b>Soggetto Capofila</b>	<b>Contributo</b>	<b>Cofinanziamento 20%</b>	<b>Costo complessivo</b>
Associazione Gruppo Abele Onlus	€ 10.800,00	€ 3.600,00	€ 14.400,00
Associazione Almaterra	€ 21.600,00	€ 6.837,81	€ 28.437,81
Progetto Leonardo Onlus	-	-	in fase di istruttoria per contributo in servizi
Associazione Arteria Onlus	€ 14.400,00	€ 3.640,15	€ 18.040,15
Cooperativa Sociale Mirafiori onlus	€ 23.000,00	€ 7.666,67	€ 30.666,67
Associazione giovanile Salesiana per il territorio	€ 24.800,00	€ 8.940,74	€ 33.740,74
Associazione Misericordia SpA (Società per Amore)	€ 25.200,00	€ 7.824,00	€ 33.024,00
EDUCARE s.c.s. impresa sociale	€ 171.000,00	€ 42.934,53	€ 213.934,53
Associazione Rete Donna	€ 22.500,00	€ 5.646,89	€ 28.146,89
Associazione Terza Settimana	€ 18.000,00	€ 4.500,00	€ 22.500,00

Soggetto Capofila	Contributo	Cofinanziamento 20%	Costo complessivo
Associazione solidarietà giovanile	€ 145.800,00	€ 36.450,00	€ 33.750,00
Fondazione Somaschi Onlus	€ 26.400,00	€ 8.356,30	€ 34.756,30
Fondazione AGAPE dello Spirito Santo	-	-	finanziato nell'ambito di fondi già individuati
Gruppo Volontariato Vincenziano	-	-	finanziato nell'ambito di fondi già individuati
L'altra idea s.c.s.	-	-	finanziato nell'ambito di fondi già individuati
<b>TOTALE</b>	<b>€ 503.500,00</b>	<b>€ 136.397,09</b>	<b>€ 639.897,09</b>

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 – Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all’ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell’ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. **Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

#### **ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell’Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

## **ART 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circostrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa<sup>2</sup>.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero sia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

## **ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY**

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto. Con separato atto verranno regolate le modalità di trattamento dati da parte del responsabile esterno, ai sensi del citato Regolamento.

## **ART. 10 – CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

---

<sup>2</sup> Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

Torino li,

Letto, confermato e sottoscritto.

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali	<i>firmato in originale</i>
Associazione Gruppo Abele Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Almaterra	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Progetto Leonardo Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Arteria Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Fondazione AGAPE dello Spirito Santo	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Gruppo Volontariato Vincenziano	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Cooperativa Sociale Mirafiori onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione giovanile Salesiana per il territorio	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Misericordia SpA (Società per Amore)	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
EDUCARE s.c.s. impresa sociale	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Rete Donna	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
L'altra idea s.c.s.	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Terza Settimana	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione solidarietà giovanile	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Fondazione Somaschi Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>